

**Sintesi dell'intervento di Emanuele GALTIERI**  
**Studente di Bari partecipante al "Campus degli studenti d'Europa"**

Presentazione e ringraziamenti

- Al Presidente Ciampi
- Al Ministro Moratti

**"2005, anno europeo della cittadinanza attraverso l'educazione"**, una sola frase nella quale sono condensati i principi fondamentali di

- Cittadinanza europea
- Democrazia
- Cultura (obiettivo di restituire al Vecchio Continente il ruolo di faro culturale - *cfr.* Lisbona 2000)

**I "Campus degli studenti d'Europa" come modalità coinvolgente d'apprendimento.**

In occasione del semestre di presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea, il MIUR, d'intesa con il Dipartimento per le Politiche Comunitarie, della Commissione Europea, del Parlamento Europeo, del CIDE (Centro di informazione e documentazione europea), dell'Associazione Athenaeum N.A.E., ha organizzato il primo "Campus degli studenti d'Europa", che si è tenuto ad Orvieto dall' 11 al 15 novembre 2003.

Al "Campus", che si è svolto ad **Orvieto**, in provincia di Terni, hanno partecipato 100 studenti italiani (5 per ogni Regione), accompagnati da 20 docenti (1 per ogni Regione), 48 studenti e 24 docenti stranieri (2 studenti e 1 docente per ognuno dei 24 Paesi dell'Unione Europea "allargata") e genitori. Gli studenti partecipanti frequentano il 3° o 4° anno di scuole secondarie superiori di diverso indirizzo.

I lavori si svolgono in lingua italiana e inglese. I ragazzi possono confrontarsi con esperti del settore, parlamentari europei e con esponenti delle organizzazioni comunitarie, per conoscere la storia che ha condotto alla formazione dell'Unione europea e alla stesura della nuova Costituzione, per predisporre materiali didattici e documentazione da mettere a disposizione di tutte le scuole interessate.

Gli studenti, i docenti e i genitori che hanno partecipato al Campus sono stati, a loro volta, animatori, nei loro territori, per le diverse componenti che rappresentano, di progetti di sensibilizzazione, promozione e diffusione del senso di appartenenza alla comunità europea e di educazione alla cittadinanza comunitaria.

A fine settembre 2004, a Ostuni, si è tenuto un seminario nazionale di formazione sulla cittadinanza europea, rivolto a docenti e studenti che avevano già partecipato al 1° Campus nazionale e che si erano particolarmente impegnati anche a livello territoriale. Il seminario era finalizzato a formare i **tutor** per la conduzione dei gruppi di lavoro per il secondo Campus nazionale, sul modello della **peer education**.

In questa occasione, in qualità di presidente della Consulta Provinciale degli studenti di Bari, e con la collaborazione dell'USR della Puglia, ho pensato di organizzare il 1° Campus Regionale degli studenti, che si è concluso con la simulazione di una seduta del Parlamento Europeo.

A questa esperienza di formazione è seguito il II Campus Nazionale di Orvieto, che si è tenuto ad ottobre 2004.

E' stata questa una grande occasione di confronto con gli altri studenti italiani e stranieri, che ha visto tutti comunicare nei lavori di gruppo, utilizzando come veicolo la lingua inglese.

Abbiamo anche vissuto l'emozione di partecipare all'evento della firma della Costituzione Europea, collegandoci alla diretta TV, tutti insieme, fianco a fianco con studenti di tutte le nazionalità coinvolte, partecipando uniti ad un momento che passerà alla storia.

Per la prima volta a studenti italiani e stranieri è stata data l'opportunità di confrontarsi su tematiche europee, sulla storia e il senso dell'Europa, nonché su problematiche tipiche dei giovani.

Cenno ad uno studente del Campus, presente in sala, grande ammiratore del Presidente Ciampi.

Ringraziamento e saluto finale

## Discorso presso il Quirinale

Buongiorno, sono Ornella Calogiuri dell'Istituto "Costa" di Lecce.

Naturalmente parlo anche a nome dei miei compagni, che sono qui in sala insieme al preside e alla vice preside, e vogliamo ringraziare la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea per aver indetto il concorso "L'Europa alla lavagna", ed averci così offerto questa splendida opportunità di trovarci qui oggi, a provare questa forte emozione nell'incontrare il Presidente Ciampi insieme a voi tutti in questa grande Festa dell'Europa.

Abbiamo aderito immediatamente e con entusiasmo al concorso in quanto la nostra scuola vanta quasi dieci anni di specializzazione nella progettazione di siti web e perché l'idea di lavorare e creare un sito sull'Unione europea ci stimolava molto. Dobbiamo però anche ammettere che il senso della gara ha avuto il suo peso.

Abbiamo lavorato sodo e siamo riusciti a creare il nostro progetto in pochi giorni, frequentando il laboratorio multimediale della scuola anche durante le vacanze di Pasqua. La cosa curiosa è che tutti gli argomenti affrontati nell'ambito del progetto li avevamo orientativamente già studiati in Diritto, ma il riaffrontarli per il concorso ci ha stimolato a studiarli e ad apprendarli con uno spirito completamente diverso, molto più coinvolgente e approfondito. Ci siamo accorti che la competizione ci ha dato uno stimolo decisamente diverso dalle "normali" lezioni d'aula.

Per svolgere il lavoro ci siamo suddivisi i compiti occupandoci di una sezione a testa. Ci siamo documentati attraverso diversi canali, anche se le informazioni maggiori le abbiamo trovate sui tanti siti presenti in Internet. Il lavoro maggiore è stato comunque quello della sintesi. Come spesso succede quando si ha tanto materiale a disposizione, il compito più difficile consiste nel riuscire a sintetizzarlo e a creare un unico testo organico, fluido e completo. La parte grafica poi, insieme alla ricerca e alla selezione delle immagini, è quella che ci ha divertito di più. Senza dubbio il risultato più evidente è che ora siamo sicuramente molto più consapevoli ed informati su questa nostra Europa unita.

Svolgendo questo lavoro ci siamo resi conto che in fondo all'animo proviamo un forte senso di appartenenza all'Europa. Pur sentendoci salentini ed italiani, orgogliosi di esserlo, ci piace pensare di avere dei "cugini" francesi, spagnoli, ungheresi e polacchi.

Ed è per tutto questo che torniamo ancora una volta a ringraziarVi per averci offerto questa fantastica opportunità e, se fosse possibile, vorremmo già poterci candidare per una eventuale prossima edizione del concorso nel 2006.

Grazie.